

sentimenti che animano tutti noi, ed il ministro in ispecie.

PANCRAZI. Io desidererei di sapere dal ministro della guerra se sono compresi nel personale degli ufficiali contabili gli attuali contabili delle sussistenze militari; poichè mi pare che secondo l'attuale progetto questi contabili delle sussistenze militari, come all'articolo 92 proposto dalla Commissione, non potranno entrare a far parte del corpo degli ufficiali contabili.

Se nel corpo contabili delle sussistenze militari trovansi individui inabili o non degni d'appartenervi, il ministro della guerra gli sottoponga alle disposizioni oramai note dell'articolo 3. Escludendo totalmente dal corpo degli ufficiali contabili gli attuali contabili delle sussistenze, ed in special modo con le frasi usate nell'articolo 92 si imprime un marchio di biasimo su questo corpo, che pure in varie circostanze ha prestato degli utili servizi.

Avendo servito come ufficiale d'intendenza militare nel 1859, ho visto che molti di questi contabili hanno fatto lodevolmente il loro dovere. Vi sono molti fra essi che hanno fatto tutte le campagne dal 1848 al 1870, che erano sott'ufficiali non scartati ma scelti dall'esercito, decorati della medaglia al valore militare, feriti in guerra, alcuni dei quali per 24 anni vestirono la divisa militare. Quali sono le ragioni che condannano quelli che hanno servito il paese fino ad ora a rimanere nel corpo delle sussistenze senza essere considerati come ufficiali contabili? Saranno destinati ai lavori di contabilità militare, dovranno istruire i sergenti nelle norme pratiche speciali del servizio, senza averne nè il titolo nè i vantaggi, condannati a suicidarsi lentamente allevando gli eredi.

Si vuole togliere la condizione mista del civile e del militare, e per un lungo periodo di tempo il servizio delle sussistenze si affida a contabili militari ufficiali ed a contabili civili; di modo che si avranno in un magazzino delle sussistenze cinque contabili, tre civili due militari, il civile che sa di non avere più carriera, demoralizzato, perchè dovrà obbedire e non comandare come dovrebbe, e la responsabilità del servizio (che non potrà essere regolare) ricadrà sempre sopra al contabile civile, perchè il militare per i suoi avanzamenti desidererà che il contabile civile non resti nel corpo dei contabili. Pur troppo abbiamo veduto che se il personale delle sussistenze non ha nel 1859, nel 1866 e nel 1870 corrisposto all'aspettativa, ciò è avvenuto perchè questi contabili civili, non avendo gradi militari, non potevano farsi obbedire e rispettare dai militari. Ho io visto varie volte militari scaricare i carri dove erano i viveri per adagiarvisi stanchi dalle marcie, e se avvenivano ritardi nelle distribuzioni, tutta la colpa era del personale d'intendenza delle sussistenze.

Raccomando all'onorevole ministro di non disgustare i militari che fanno il servizio delle sussistenze, al-

trimenti si rinnoveranno i gravissimi inconvenienti che abbiamo deplorato nelle campagne del 1866 e 1870.

MINISTRO PER LA GUERRA. L'articolo 38 veramente stabilisce quali sono le attribuzioni degli ufficiali contabili, e fra queste attribuzioni vi è compreso appunto il servizio delle sussistenze, ma non dice se gli attuali contabili delle sussistenze passeranno o no a far parte di quel corpo. Quello che stabilisce questa legge è che d'ora in poi gli ufficiali contabili saranno incaricati di questo servizio. L'articolo transitorio poi, cioè il 92, provvede al personale attuale dei contabili delle sussistenze, come pure a quello degli altri personali contabili.

Mi pare dunque che nessuno si oppone ad ammettere che il servizio delle sussistenze sia, per principio, fatto da ufficiali contabili, ed appunto l'onorevole preopinante mi pare che parlava perfettamente in questo senso, cioè della convenienza di dare il grado militare a quelli che fanno il servizio delle sussistenze. A ciò appunto provvede l'articolo 38. Quando saremo all'articolo 92 si deciderà allora se gli attuali contabili delle sussistenze, dello stato maggiore, ecc., debbano passare nel corpo degli ufficiali contabili con grado effettivo, non come assimilati, oppure se debbano continuare nella posizione attuale come propone appunto l'articolo 92; ma mi pare che soltanto quando verrà in discussione quell'articolo, bisognerà decidere la questione. Per ora mi pare che si debba senz'altro votare l'articolo com'è.

PANCRAZI. Dichiarando l'onorevole ministro che il servizio delle sussistenze deve essere fatto dagli ufficiali contabili, mi fa sperare che terrà conto delle mie osservazioni nominando ufficiali contabili gli attuali contabili delle sussistenze che saranno giudicati idonei; raccomandazione che rinnoverò all'articolo 92.

MINISTRO PER LA GUERRA. Sì, all'articolo 92 daremo la battaglia.

PRESIDENTE. Pongo ai voti l'articolo 38.

(È approvato.)

« Art. 39. Il personale degli ufficiali contabili è esclusivamente tratto dagli ufficiali e sott'ufficiali dell'esercito. »

PISSAVINI. Io non intendo per ora entrare in merito della disposizione contenuta in quest'articolo, per quanto, a mio avviso, essa sia grave ed oltremodo lesiva di diritti acquisiti. Ciò mi riservo di dimostrare quando non sia accolta la mozione sospensiva che presento alla Camera.

L'articolo 39 è intimamente connesso coll'articolo 92 della legge che stiamo discutendo. Basta avere sott'occhio il tenore di questi due articoli per esserne persuasi.

Or bene, per evitare una duplice discussione sopra uno stesso argomento riguardante uno stesso ordine di persone, cioè il personale contabile delle sussistenze militari, io pregherei l'onorevole ministro della guerra